

Oggetto: Piano Attuativo della Certificabilità (PAC), approvato con DCA n. 311/2016, modificato ed integrato con DCA 69/2018, 402/2018 e 297/2019 – Nomina di un Soggetto attuatore per la tempestiva esecuzione, entro il 31 dicembre 2020, delle attività previste dai PAC. Adempimenti preordinati alla determinazione del fondo di dotazione.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;

VISTO l'art. 64 del citato Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di atti d'indirizzo politico - amministrativo;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;

VISTA la DGR n. 203 del 24 aprile 2018 di modifica del regolamento generale di riorganizzazione delle Direzioni regionali;

VISTA la DGR n. 271 del 5 giugno 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Renato Botti;

VISTE la DGR n. 209 del 07 maggio 2018 e la DGR n. 273 del 05 giugno 2018 con le quali è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

VISTE le DGR n. 66 del 12 febbraio 2007 avente ad oggetto: *"Approvazione del "Piano di Rientro..."* e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *"Presca d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio... omissis... Approvazione del "Piano di Rientro"*;

VISTO il DCA n. 52 del 22 febbraio 2017 e s.m.i. avente ad oggetto: *"Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato «Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale»"*;

VISTO il DCA n. 303 del 25 luglio 2019 avente ad oggetto: *"Adozione del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019 – 2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo"*;

VISTO il decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2011 recante *“Disposizioni in materia di valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari”*;

VISTO in particolare, l'articolo 3 del predetto decreto del Ministro della Salute 18 gennaio 2011, che rinvia ad un successivo decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le integrazioni al decreto ministeriale del 18 gennaio 2011 ritenute necessarie affinché le regioni, anche in considerazione di quanto previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale, siano agevolate nel governo del processo teso alla certificabilità dei bilanci del settore sanitario;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* ed in particolare il Titolo II del predetto decreto legislativo, recante norme in materia di principi contabili generali e applicati per il settore sanitario, nell'ambito del quale è trattata, fra l'altro, l'implementazione e la tenuta della contabilità economico - patrimoniale, nonché l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio della gestione sanitaria accentrata e del bilancio consolidato regionale;

VISTO il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 17 settembre 2012, recante *“Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale”*;

VISTO in particolare l'articolo 3, comma 5 del menzionato decreto ministeriale 17 settembre 2012 il quale prevede che, con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i requisiti comuni dei Percorsi Attuativi della Certificabilità e il termine massimo entro il quale tutti i citati percorsi attuativi dovranno essere completamente realizzati;

VISTO il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1 marzo 2013, recante *“Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità”* il quale prevede che, al fine di consentire alle regioni e alle province autonome di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 17 settembre 2012, definisce: *“I Percorsi Attuativi della Certificabilità. Requisiti comuni a tutte le regioni”*, nonché i *“Contenuti della Relazione periodica di accompagnamento al PAC da predisporre da parte della regione”*;

VISTO l'articolo 79, comma 1-sexies lettera c), della legge 133/2008: *“per le regioni che, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, hanno sotto scritto l'Accordo per il perseguimento dell'equilibrio economico nel settore sanitario, una quota delle risorse di cui all'articolo 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, come da ultimo rideterminate dall'articolo 83, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e dall'articolo 1, comma 796, lettera n), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, può essere destinata alla realizzazione di interventi diretti a garantire la disponibilità di dati economici, gestionali e produttivi delle strutture sanitarie operanti a livello locale, per consentirne la produzione sistematica e l'interpretazione gestionale*

continuativa, ai fini dello svolgimento delle attività di programmazione e di controllo regionale ed aziendale, in attuazione dei piani di rientro. I predetti interventi devono garantire la coerenza e l'integrazione con le metodologie definite nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sulla assistenza sanitaria (SiVeAS), di cui all'articolo 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni, e con i modelli dei dati del Nuovo sistema informativo sanitario nazionale (NSIS)."

VISTO l'articolo 2, comma 70, della L. 191/2009 che inquadra l'intervento a supporto dei PAC *"Per consentire alle regioni l'implementazione e lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 11 della citata intesa Stato-regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, dirette a pervenire alla certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie, alle regioni si applicano le disposizioni di cui all'articolo 79, comma 1-sexies, lettera c), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133."*;

VISTO il DCA n. 292 del 2 luglio 2013 con il quale la Regione Lazio ha adottato i Percorsi Attuativi della Certificabilità, nonché la relazione di accompagnamento ai PAC, e ha nominato quale soggetto responsabile del Coordinamento dei PAC il Direttore della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria;

VISTO il DCA n. 59 del 12 febbraio 2015 con il quale la Regione Lazio ha aggiornato il Piano Attuativo della Certificabilità (PAC) secondo le raccomandazioni previste del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nella riunione del 18 dicembre 2014;

VISTO il DCA n. 606 del 30 dicembre 2015 avente ad oggetto: *"Attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l'altro, dal DCA U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. «Roma 1» e «Roma 2». Soppressione delle AA.SS.LL. «Roma A», «Roma B», «Roma C» e «Roma E». Ridenominazione delle AA.SS.LL. «Roma D» come «Roma 3», «Roma F» come «Roma 4» «Roma G» come «Roma 5» e «Roma H» come «Roma 6»;*

VISTO il DCA n. 311 del 11 ottobre 2016, con il quale la Regione Lazio ha aggiornato il Piano Attuativo della Certificabilità (PAC) a seguito del processo di riorganizzazione di alcune Aziende Sanitarie del Lazio, avviando inoltre il progetto regionale di assistenza contabile finalizzato all'attuazione del PAC (Progetto SANPAC);

VISTO il DCA n. 69 del 13 marzo 2018 con il quale si istituisce una specifica funzione di internal audit centralizzato, volta a garantire l'effettività dei controlli inseriti nelle procedure amministrativo-contabili adottate dalle aziende secondo quanto stabilito dal DCA 311/2016;

CONSIDERATO che con il citato DCA n. 69 del 13 marzo 2018 viene adottato il Piano di lavoro biennale per le azioni di sostanza con scadenza complessiva fissata al 31 dicembre 2019, suddiviso nei diversi cicli amministrativo-contabili in cui è organizzato il Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) previsto dal D.I. 1 marzo 2013;

VISTO il DCA n. 521 del 28 dicembre 2018, con il quale si forniscono delle indicazioni puntuali agli Enti del SSR per effettuare una valutazione straordinaria delle poste di credito e di debito iscritte nei propri stati patrimoniali, ivi compresi i fondi rischi a qualsiasi titolo iscritti, sempre al fine di giungere ad una corretta determinazione del fondo di dotazione;

CONSIDERATO che gli obiettivi posti alla base dei PAC sono articolati in azioni di carattere procedurale e sostanziale;

RITENUTO, altresì, necessario, per le azioni di carattere sostanziale, precisare che è volontà precipua della Regione:

- continuare l'attività sulle partite debitorie e creditorie secondo la metodologia indicata dal DCA 521/18, ricomprendendo tutti i conti di credito e debito anche non dettagliati nel partitario aziendale;
- effettuare una revisione dei fondi rischi aziendali, con l'adozione di una reportistica uniforme per l'analisi della loro composizione;
- allineare il libro cespiti con il bilancio di verifica supportato dalla verifica fisica degli stessi nonché valutare la congruità/correttezza dei contributi iscritti a Patrimonio netto;
- portare a compimento le azioni sulle altre aree previste dal DCA 402/18, secondo le tempistiche definite;

RITENUTO che il completamento delle azioni di cui al punto precedente consentirà di giungere alla corretta determinazione del fondo di dotazione;

RICHIAMATO il DCA n. 297 del 23 luglio 2019 con il quale si prevede l'aggiornamento e l'integrazione dei piani di lavoro delle azioni specifiche al raggiungimento degli obiettivi previsti dai PAC aziendali definendo le azioni puntuali e le tempistiche specifiche come delineate in dettaglio nell'allegato e al DCA in parola;

RICHIAMATO, altresì, il DCA n. 303 del 25 luglio 2019 "*Adozione del piano di rientro "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo*", con il quale si prevede che le Aziende Sanitarie portino a termine le azioni previste nei DCA 402/2018 e 521/2018 aggiornate con il DCA n. 297 del 23 luglio 2019;

PRECISATO che con il DCA n. 297 del 23 luglio 2019 si prevede altresì la nomina di un Soggetto attuatore prevedendo inoltre che la Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, di concerto con la Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, predisponga gli atti e le azioni conseguenti e necessarie all'attuazione del DCA in questione;

RITENUTO OPPORTUNO:

- che il Soggetto attuatore debba affiancare le Direzioni degli Enti del SSR per tutte le tematiche afferenti la realizzazione dei PAC e interfacciandosi sistematicamente con i Responsabili Aziendali dei PAC e con tutte le strutture all'uopo coinvolte;
- che il Soggetto attuatore sottoscriva le relazioni periodiche e i documenti inviati dagli Enti del SSR alla Regione per dimostrare lo stato di avanzamento delle attività PAC;
- che il Soggetto attuatore abbia solo un ruolo consultivo nello svolgimento delle azioni di carattere procedurale, che permangono quindi nella competenza delle Direzioni Aziendali, e per le quali la Regione continuerà a svolgere funzioni di coordinamento e di verifica attraverso l'esecuzione attività di audit centralizzato, così come previsto dal DCA 69/2018;
- dotare il Soggetto attuatore di idonee risorse umane/professionali allo scopo di conseguire gli obiettivi oggetto dell'incarico di cui al presente atto, utilizzando a tale scopo anche le previsioni di cui all'art. 79, comma 1 -*sexies*, lettera c), della legge 133/2008;
- che il Soggetto attuatore abbia il potere di proporre alle Direzioni Aziendali l'adozione di provvedimenti e di disposizioni volte alla realizzazione delle attività previste dai PAC, riservandosi di attivare, in caso di inerzia, il potere sostitutivo nei confronti dei dirigenti aziendali preposti alla realizzazione dei PAC;

VALUTATA, pertanto, l'opportunità di rinviare ad un successivo atto regionale la predisposizione di un documento da sottoporre al Ministero della Salute per la sottoscrizione di un Accordo di Programma all'interno della terza fase degli investimenti ex art. 20 Legge 67/88, quale strumento per allocare le risorse in relazione alla fattibilità degli interventi citati ed alla loro concreta attuazione, in coerenza con gli obiettivi prioritari definiti dalla programmazione nazionale, nei limiti delle risorse disponibili allo stato attuale per la Regione Lazio (stanziare con Deliberazioni CIPE n. 52/98, n. 65/2002 e Leggi n. 296/2006 e n. 244/2007) e quale quota parte dello Stralcio 1B.2 di cui al DCA U00469 del 27/11/2018;

RITENUTO pertanto necessario che i collegi sindacali nell'ambito delle proprie funzioni di cui all'art. 3-ter del D.lgs. 502/92 vigilino sulla puntuale e analitica attuazione delle disposizioni in tema di PAC e ne diano puntuale riscontro nelle loro Relazioni trimestrali;

RITENUTO pertanto necessario:

- individuare, al fine di valorizzare risorse interne e conseguire un effettivo risparmio di spesa, il "Soggetto attuatore" tra il personale, anche esterno, con qualifica dirigenziale in servizio presso la Regione Lazio, mediante interpello interno;
- che per il suddetto incarico venga corrisposto al dirigente individuato un compenso complessivo equiparato al trattamento annuo previsto per i dirigenti regionali di Area complessivamente pari a € 137.908,41 lordo e comprensivo di oneri riflessi, in ragione della durata dell'incarico conferito, fermo restando quanto previsto dalle norme vigenti in materia di onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti;
- prevedere che con il suddetto incarico potrà essere eventualmente prorogato di ulteriori sei mesi, laddove siano rilevate oggettive difficoltà operative, organizzative e procedurali che non consentano di concludere le attività nei tempi stabiliti dal DCA 297/2019;
- istituire un Tavolo di verifica e monitoraggio costituito dal Direttore Regionale della Direzione Salute e Integrazione socio-sanitaria e dal Direttore Regionale della Direzione Bilancio Governo Societario, Demanio e Patrimonio nonché dal Soggetto attuatore individuato che riferirà ai predetti Direttori in occasione di apposite riunioni di monitoraggio da effettuarsi con cadenza trimestrale;

RIBADITO che è richiesto che le Aziende ed Enti del SSR, nel loro complesso e singolarmente agli organi che le costituiscono, la totale disponibilità a collaborare nelle attività di valutazione delle partite contabili e all'esecuzione di monitoraggi trimestrali e che eventuali iniziative ostantive saranno oggetto di apposita valutazione nell'ambito del ciclo della performance annuale;

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente si richiamano,

DECRETA

- di prevedere l'individuazione di un Soggetto attuatore che, con il supporto della funzione di *internal audit* regionale, provveda a coordinare e vigilare sulla corretta e tempestiva esecuzione - entro il 31 dicembre 2020 - delle attività previste dai PAC in merito alla verifica delle attività di sostanza - con particolare riferimento alle aree di credito (ad esclusione dei saldi *intercompany*) e debito, comprensiva dei fondi rischi (ad esclusione dei saldi *intercompany* e degli altri debiti) - per giungere alla corretta determinazione del fondo di dotazione;
- individuare, al fine di valorizzare risorse interne e conseguire un effettivo risparmio di spesa, il "Soggetto attuatore" tra il personale, anche esterno, con qualifica dirigenziale in servizio presso la Regione Lazio, mediante interpello interno;

- che per il suddetto incarico venga corrisposto al dirigente individuato un compenso complessivo equiparato al trattamento annuo previsto per i dirigenti regionali di Area pari ad € 137.908,41 lordo e comprensivo di oneri riflessi, in ragione della durata dell'incarico conferito, fermo restando quanto previsto dalle norme vigenti in materia di onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti;
- di prevedere che la valutazione non comparativa delle istanze pervenute, corredate dai relativi curricula vitae, sarà effettuata di concerto dal Direttore Regionale della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria - Dott. Renato Botti di concerto con il Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio - Dott. Marco Marafini;
- di dotare il Soggetto attuatore di idonee risorse umane/professionali allo scopo di conseguire gli obiettivi oggetto dell'incarico di cui al presente atto, utilizzando a tale scopo anche le previsioni di cui all'art. 79, comma 1 sexies lettera c), della legge 133/2008;
- che il Soggetto attuatore abbia solo un ruolo consultivo nello svolgimento delle azioni di carattere procedurale, che permangono quindi nella competenza delle Direzioni Aziendali, e per le quali la Regione continuerà a svolgere funzioni di coordinamento e di verifica attraverso l'esecuzione attività di audit centralizzato, così come previsto dal DCA 69/2018;
- che il Soggetto attuatore abbia il potere di proporre alle Direzioni Aziendali l'adozione di provvedimenti e di disposizioni volte alla realizzazione delle attività previste dai PAC, riservandosi di attivare, in caso di inerzia, il potere sostitutivo nei confronti dei dirigenti aziendali preposti alla realizzazione dei PAC;
- di rinviare ad un successivo atto regionale la predisposizione di un documento da sottoporre al Ministero della Salute per la sottoscrizione di un Accordo di Programma all'interno della terza fase degli investimenti ex art. 20 Legge 67/88, quale strumento per allocare le risorse in relazione alla fattibilità degli interventi citati ed alla loro concreta attuazione, in coerenza con gli obiettivi prioritari definiti dalla programmazione nazionale, nei limiti delle risorse disponibili allo stato attuale per la Regione Lazio (stanziare con Deliberazioni CIPE n. 52/98, n. 65/2002 e Leggi n. 296/2006 e n. 244/2007) e quale quota parte dello Stralcio 1B.2 di cui al DCA U00469 del 27/11/2018;
- di istituire un Tavolo di verifica e monitoraggio costituito dal Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria e dal Direttore regionale della Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio nonché dal Soggetto attuatore individuato, che riferirà ai predetti Direttori regionali in occasioni di apposite riunioni di monitoraggio da effettuarsi con cadenza trimestrale;
- di prevedere che il Soggetto attuatore dovrà redigere una relazione semestrale e, al termine del proprio mandato, dovrà consegnare una relazione finale che attesti la conclusione del proprio lavoro con disamina dei risultati conseguiti;
- di dare mandato al Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria per la formalizzazione di tutti gli atti finalizzati all'individuazione del Soggetto attuatore;
- che gli oneri derivanti dall'adozione del presente provvedimento saranno sostenuti dalla Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) nell'ambito del finanziamento annuale alla stessa assegnato mediante i provvedimenti di adozione e variazione del bilancio annuale di previsione nonché dal provvedimento annuale di ripartizione del Fondo Sanitario regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

NICOLA ZINGARETTI

